

Milano Calcio City **“Infrastrutture sportive: modalità e modelli per lo sviluppo sostenibile.”**

L’Istituto per il Credito Sportivo scende in campo per “Milano Calcio City”, il primo grande evento cittadino dedicato alla cultura e al gioco del calcio, organizzato dalla Triennale in collaborazione con il Comune di Milano.

Dai campetti di periferia agli stadi più moderni, il calcio e, più in generale, lo sport, necessitano di un profondo cambiamento culturale che trasformi il concetto di luoghi di sport in infrastrutture e aree attrezzate ad alto profilo di socialità, perfettamente integrate nel tessuto cittadino. Diventa evidente e pressante l’esigenza che l’impianto sportivo entri sempre più in sintonia e armonia con territorio di riferimento, favorendo processi di valorizzazione e rigenerazione urbana, partendo da tre presupposti: la piena sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria, una sana collaborazione pubblico-privato e un adeguato salto di qualità culturale a livello di educazione sportiva.

Occorre pertanto identificare nuovi modelli di relazione con la comunità, con l’obiettivo di ristabilire le connessioni sociali e civiche del calcio con il territorio, partendo dall’ascolto, dall’analisi del contesto e del mercato, piuttosto che dalla dimensione architettonica, attraverso progetti e infrastrutture che si sviluppino su fondamenta anche immateriali: *l’educazione, la formazione e l’informazione.*

Nella consapevolezza che lo sport dovrebbe fungere proprio da veicolo di valori morali e sociali, non solo negli auspici e nella convegnistica, risulta necessario e improcrastinabile il reinserimento dell’Educazione Civica, con al suo interno anche l’educazione sportiva, nei programmi didattici delle scuole d’obbligo, ripristinando un presidio culturale di base nell’ambito della formazione dell’individuo all’interno della comunità.

In questo contesto l’Istituto per il Credito Sportivo, tanto più per la sua natura di banca pubblica, intende assumersi ulteriori responsabilità, recitando un ruolo strategico nello sviluppo e nella gestione sostenibile degli impianti, non limitandosi a essere una “semplice” banca, ma anche una piattaforma di soluzioni che razionalizzino il percorso progettuale, facilitando la realizzazione delle opere e l’ottimizzazione della loro gestione.

Presupposto necessario di questo processo di crescita e di evoluzione, in grado di proiettare il calcio italiano in un futuro di modernità e innovazione, deve essere la piena maturità del sistema-paese, attraverso la quale è possibile trasformare i buoni auspici in risposte concrete.

Una possibile candidatura agli Europei del 2028, di straordinaria importanza, non deve infatti rappresentare il presupposto per la riqualificazione delle infrastrutture, ma la conseguenza di impegni precedentemente assunti e di un percorso già avviato.